



TORAH OHR • PARASHOT BEREISHIS • MAAMAR 6

לא טוב היות האדם לבדו אעשה לו עזר כנגדו

Non è bene che l'uomo sia solo; gli
farò un aiuto che gli sia contrapposto



Il nascondimento del Nome Elokim, che sembra opporsi alla luce rivelata di D-o, è esso stesso l'«aiuto»: come il rivestimento d'argento sul retro di uno specchio, rinvia la luce verso l'Alto sotto forma di luce riflessa, che sale ancora più in alto della sua fonte.

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok



LikuteiTorah.com

LA PARSHA DI CHASSIDUS

likuteitorah.com/it/torah-ohr/bereishis/6/

IDEA CENTRALE

Il nascondimento del Nome Elokim, che sembra opporsi alla luce rivelata di D-o, è esso stesso l'«aiuto»: come il rivestimento d'argento sul retro di uno specchio, rinvia la luce verso l'Alto sotto forma di luce riflessa, che sale ancora più in alto della sua fonte.

Per ogni sezione: il testo ebraico, poi la traduzione e infine una breve spiegazione sotto una linea dorata. I numeri piccoli nel testo ebraico rinviano alle note in fondo.

IL MAAMAR IN BREVE

Il maamar si apre con «Perché Havayah Elokim è sole e scudo». Havayah è la luce che dà esistenza a tutto; se fosse rivelata così com'è, le creature si annullerebbero completamente. Elokim è il suo scudo: nasconde la luce affinché possano esistere esseri distinti — un «popolo» per il Re — e questa forza di nascondimento è la Presenza divina (Shechinah), la presenza di D-o nella creazione. Lo scopo è che allora il «qualcosa» creato si annulli; quando la luce divina sostiene forze che non si annullano mai, questo è l'esilio della Shechinah. La Scrittura paragona la Shechinah a uno specchio: un sottile rivestimento d'argento impedisce la vista diretta e produce una luce riflessa che mostra ciò che la vista diretta non può vedere. Così il nascondimento di Elokim produce una luce riflessa che sale al di sopra di Havayah, come in «una donna valorosa è la corona di suo marito». Perciò «l'uomo solo» è la rivelazione senza ostacoli, mentre «un aiuto che gli sia contrapposto» è il nascondimento — il corpo e l'anima animale — da cui proviene la luce superiore. Dopo il peccato, il rivestimento divenne grossolano: «vesti di pelle», kelipas nogah [l'involucro luminoso di bene e male]. Servire D-o è come conciare le pelli. Le benedizioni nuziali esprimono lo stesso schema.

SCHEMA

- | | | |
|----------|--|------|
| 1 | Havayah e il suo scudo, Elokim | ¶1-2 |
| | <hr/> <p>Havayah è la luce creatrice; se fosse svelata, annullerebbe la creazione. Elokim la nasconde affinché possano esistere esseri distinti, rendendo possibile la sovranità di D-o e la Sua dimora (Shechinah) nella creazione.</p> <hr/> | |
| 2 | Lo scopo della discesa e l'esilio della Shechinah | ¶3-4 |
| | <hr/> <p>La luce discende in esseri distinti affinché si annullino; questo è il compiacimento di D-o. Quando sostiene i settanta principi, che rimangono indipendenti, ciò costituisce l'esilio della Shechinah.</p> <hr/> | |

3 Lo specchio e la luce riflessa

¶15-6

Il sottile rivestimento d'argento di uno specchio impedisce la vista diretta e la riflette. Allo stesso modo, il nascondimento di Elokim produce una luce riflessa che sale al di sopra della fonte di Havayah, come la moglie diventa la corona del marito e l'anima discende allo scopo di ascendere.

4 L'aiuto che gli sia contrapposto

¶17-8

«L'uomo solo» è rivelazione e annullamento totali; l'«aiuto che gli sia contrapposto» è il nascondimento che forma il corpo e l'anima animale, da cui proviene una luce superiore: la fonte del riso e della delizia futuri, al di là di Havayah.

5 Le vesti di pelle e il servizio di raffinamento

¶19-11

Dopo il peccato, il rivestimento divenne grossolano: kelipas nogah, le «vesti di pelle» attraverso cui si nutrono le forze esterne. Servire D-o è come conciare le pelli; Chanoch fece scarpe con la pelle raffinata.

6 La partizione prima e dopo il peccato

¶12-14

Anche prima del peccato vi era un aiuto che gli fosse contrapposto: elevare ciò che si trova al di sotto della partizione presente in ogni mondo. Dopo il peccato, si tratta di raffinare kelipas nogah, che è ancora abbastanza sottile da produrre luce riflessa.

7 Sposo e sposa

¶15

Le benedizioni nuziali passano da «sposo e sposa» a «lo sposo con la sposa»: la sposa, la sovranità (Malchus), dapprima riceve, poi aggiunge luce e diventa la corona del marito.

CONCETTI CHIAVE

Havayah e Elokim הוי"ה ואלקים

Havayah è la luce che dà esistenza a tutto; Elokim è lo scudo che la nasconde, rendendo possibile un'esistenza distinta.

Luce riflessa אור חוזר

La luce che, quando viene bloccata, ritorna verso l'Alto, come la luce riflessa dall'argento di uno specchio; sale più in alto della fonte della luce diretta.

Esilio della Shechinah גלות השכינה

Quando la luce divina sostiene forze che non si annullano dinanzi a D-o, contrariamente allo scopo della creazione.

Aiuto che gli sia contrapposto עזר כנגדו

Il nascondimento che sembra opporsi alla rivelazione e che, attraverso il proprio raffinamento, diventa la fonte di una luce maggiore.

Vesti di pelle כתנות עור

Il nascondimento grossolano dopo il peccato, kelipas nogah; il servizio dell'uomo consiste nel «conciarlo», trasformando l'oscurità in luce.

Kelipas nogah קליפת נוגה

L'«involucro luminoso», composto di bene e male, che dà vita alle cose permesse e il cui bene può essere elevato.

La partizione פרסא

La divisione presente in ogni mondo, simile al diaframma nel corpo e al confine tra il Mondo dell'Emanazione (Atzilus) e il Mondo della Creazione (Beriah), al di sotto del quale si trova ciò che deve essere elevato.

Havayah e il suo scudo, Elokim

1 לא טוב היות האדם לבדו^{1,2} אעשה לו עזר כנגדו. כתיב כי שמש ומגן הוי"ה אלקים.³

«Non è bene che l'uomo sia solo; gli farò un aiuto che gli stia di fronte». È scritto: «Poiché sole e scudo è Havayah Elokim».

Il maamar si apre con le parole di D-o prima della creazione di Chavah (Genesis 2:18) e le accosta a Psalms 84:12: «Poiché sole e scudo è Havayah Elokim». I due Nomi saranno paragonati al sole e al suo scudo protettivo.

פי' הוי"ה הוא גילוי והמשכת ההארה להיות מקור להתהוות העולמות כי הוי"ה מלשון התהוות⁴ כנודע.

Vale a dire: il Nome Havayah è la rivelazione e la discesa dell'illuminazione, affinché sia fonte della venuta all'esistenza dei mondi; infatti Havayah deriva dal termine hishavirus [venire all'esistenza], come è noto.

Il Nome Havayah (il Tetragramma) è inteso come connesso a hishavirus, «venire all'esistenza»: è la luce che costituisce la fonte di tutta l'esistenza. (Kehot osserva che in un manoscritto lo Tzemach Tzedek corresse la parola in mehaveh, «fa venire all'esistenza».)

אך אם היה הארה זו מתגלית ונמשכת להיות חיות לנבראים כמו שהיא בעצמותה לא היו הנבראים כלל על אופן שהם עתה

Ma se questa illuminazione si rivelasse e fosse fatta discendere come forza vitale per le creature, così com'è nella sua essenza, le creature non esisterebbero affatto nella forma in cui esistono ora;

Se quella luce creatrice si rivelasse così com'è realmente, le creature non potrebbero esistere nel modo in cui esistono ora.

כי לא היה יכול להיות מציאות יש ונפרד כמו שהוא עתה מאחר שאור וחיות המהוה היה מאיר עליו בגילוי אלא היו בבחי' ביטול המציאות מכל וכל כמו שהוא קמ"י [קמיה] ית' דכולא כלא חשיבי.⁵

perché non potrebbe esserci un'esistenza che sia un «qualcosa» e separata, come lo è ora, poiché la luce e la forza vitale che la fanno venire all'esistenza risplenderebbero su di essa apertamente; al contrario, le creature si troverebbero in uno stato di totale nullificazione della propria realtà, come sono davanti a Lui, benedetto Egli sia, poiché davanti a Lui «tutto è considerato come nulla».

Se la luce che le crea risplendesse apertamente, nulla potrebbe esistere come un'entità separata, apparentemente indipendente («qualcosa», yesh); le creature sarebbero totalmente nullificate, proprio come davanti a D-o stesso, poiché davanti a Lui «tutto è considerato come nulla».

2 ולזאת עשה השי"ת [השם יתברך] מגן ונרתק לשם הוי"ה והוא בחי' שם אלקים⁶ שמעלים ומסתיר תוקף ההארה

Perciò il Santo, benedetto Egli sia, fece uno scudo e un involucro per il Nome Havayah; questo è il livello (bechinah) del Nome Elokim, che cela e nasconde l'intensità dell'illuminazione,

D-o fece dunque uno «scudo», o involucro, per Havayah — il Nome Elokim — che cela l'intensità della luce, proprio come un involucro ripara dal sole.

והיינו ע"י גבורות וצמצומים ואז יכול להיות התהוות היש ונפרד וזהו פ"י שם אלקים לשון שררה כי אין מלך בלא עם.^{7,8}

ossia mediante rigori e contrazioni; allora può aver luogo la formazione del «qualcosa» e del separato. Questo è il significato del Nome Elokim: un'espressione di sovranità, poiché «non c'è re senza popolo».

Elokim opera mediante rigori (gevuros) e contrazioni (tzimtzumim), creando spazio per esseri distinti. Per questo Elokim implica sovranità: un re ha bisogno di un popolo, di sudditi distinti da lui.

ובחי' זו הוא הנק' ג"כ בשם שכינה כי שכינה הוא מלשון ושכנתי בתוכם⁹ שע"י מדה זו הוא מתלבש בנבראים

E questo livello è chiamato anche Presenza divina (Shechinah), poiché Shechinah deriva dall'espressione «E dimorerò in mezzo a loro»; attraverso questo attributo Egli si riveste nelle creature;

Questa stessa forza che cela è la Shechinah, dall'espressione «Dimorerò (veshachanti) in mezzo a loro» (Exodus 25:8): per suo tramite D-o dimora all'interno delle creature e si riveste negli esseri creati.

משא"כ אם היה ההארה מתגלית כמו שהיא בעצמותה לא היו הנבראים יכולים להכיל אותה כלל וכנ"ל.

mentre, se l'illuminazione si rivelasse così com'è nella sua essenza, le creature non potrebbero contenerla affatto, come detto sopra.

Senza di essa, le creature non potrebbero sostenere affatto la luce.

Lo scopo della discesa e l'esilio della Shechinah

3 והנה נז' [נזכר] בדרז"ל [בדברי רבותינו זכרונם לברכה] ענין גלות השכינה כמו שאמרו גלו לאדום שכינה עמהם¹⁰ גלו לבבל כו'.¹¹

Ora, l'esilio della Presenza divina (Shechinah) è menzionato nelle parole dei nostri Saggi, di benedetta memoria, come dissero: «Furono esiliati a Edom — la Shechinah era con loro; furono esiliati a Babilonia...», ecc.

I Saggi parlano dell'«esilio della Shechinah»: ovunque Israele fosse mandato in esilio, a Edom (Roma) o a Babilonia, la Presenza divina andava con loro (Sifrei Bamidbar 161; Megillah 29a).

וענין גלות זה הוא כך בהיות כי תכלית ירידת והמשכת אור אלקותו ית' שנמשך להתלכש בנבראים ולהחיותן ע"י צמצום דשם אלקים כנ"ל עד שיהיו מתהוים באופן שהם בחי' יש ונפרד. הוא כשביל שאח"כ יתבטל היש לאין

Il significato di questo esilio è il seguente: lo scopo della discesa e dell'emanazione della luce della Sua Divinità, benedetto Egli sia, che viene fatta discendere per rivestirsi nelle creature e dar loro vita mediante la contrazione (tzimtzum) del Nome Elokim, come detto sopra, finché esse vengono all'esistenza in modo da essere «qualcosa» e separate, è che in seguito il «qualcosa» si annulli rispetto al «nulla»,

Per spiegarlo: la luce di D-o discende e si riveste nelle creature mediante la contrazione del Nome Elokim, affinché esse vengano all'esistenza come esseri separati. Lo scopo di questa discesa è che poi questo «qualcosa» si annulli rispetto al «nulla», la sua fonte divina.

ע"ד מ"ש וצבא השמים¹² לך משתחוים שכל המלאכים צבא מעלה מיכאל וגבריאל כו' עם שהם בחי' יש ודבר¹³ אבל הם בטלים אל האין.

come è scritto: «E l'esercito dei cieli si prostra a Te»: tutti gli angeli, l'esercito celeste, Michael e Gavriel, ecc., benché siano «qualcosa» e un'entità, sono nullificati rispetto al «nulla».

Lo stesso vale per gli angeli: «l'esercito dei cieli si prostra a Te» (Nehemiah 9:6). Sebbene Michael, Gavriel e tutto l'esercito celeste siano entità reali, sono nullificati dinanzi a D-o.

4 וזהו נח"ר [נחת רוח] לפניו ית' שיהיה יש ושיתבטל ובזאת דוקא הוא חפץ. ובשביל זה היה ירידת הארת אלקותו ע"י העלמים והסתרים עד שיהיה התהוות היש כנ"ל וכדכתיב כל הנקרא בשמי¹⁴ ולכבודי בראתיו וגו'.

Questo è il compiacimento dinanzi a Lui, benedetto Egli sia: che vi sia un «qualcosa» e che esso si annulli; ed è proprio questo che Egli desidera. Per questo vi fu la discesa dell'illuminazione della Sua divinità attraverso occultamenti e nascondimenti, finché il «qualcosa» venisse all'esistenza, come detto sopra; e come è scritto: «Chiunque è chiamato con il Mio Nome, e per la Mia gloria l'ho creato...».

Il «compiacimento» di D-o consiste proprio in questo: che vi sia un «qualcosa» che si annulli. A questo scopo, la Sua luce discese attraverso occultamenti, come afferma il versetto: «Per la Mia gloria l'ho creato» (Isaia 43:7).

אבל בחי' גלות השכינה הוא כשנמשך הארת אלקותו ית' הנקי בשם שכינה ומתלבשת בעי' [בשבעים] שרים להחיותן והם יש ודבר בפ"ע [בפני עצמו] לי יאורי¹⁵ כו' רק דקרו ליה אלקא דאלקיא.¹⁶

Ma l'esilio della Presenza divina (Shechinah) si verifica quando l'illuminazione della Sua divinità, benedetto Egli sia, chiamata con il nome di Shechinah, viene fatta discendere e si riveste nei settanta principi per dar loro vita; ed essi sono un «qualcosa» e un'entità per conto proprio — «Il mio fiume è mio...» ecc. —; eppure lo chiamano soltanto «il D-o degli dèi».

L'esilio della Shechinah si verifica quando la luce divina viene fatta discendere nei «settanta principi», i protettori spirituali delle settanta nazioni, dando loro vita, mentre essi si considerano indipendenti, come il Faraone che si vanta: «Il mio fiume è mio» (Ezechiele 29:3). Riconoscono D-o soltanto come «il D-o degli dèi» (Menachos 110a), una potenza suprema al di sopra della propria, non come Colui davanti al quale sono nulla.

אשר זהו בחי' גלות ממש מאחר שלא נעשה בחי' ביטול אח"כ מירידה זו.

Questo è un vero e proprio esilio, poiché da questa discesa non è scaturito in seguito alcun annullamento.

Poiché da questa discesa non deriva alcun annullamento, si tratta di un vero esilio: la luce sostiene ciò che non ritorna mai a D-o.

וזהו הפך הכוונה כנ"ל והוא סוד גלות השכינה שהארת אלקות מקור חי העולמים נשפלת ונגלית עד תחתית המדרגות שהם מדור הקליפות והיכלות החיצונים וכנודע:

E questo è l'opposto dell'intenzione, come detto sopra; ed è il mistero dell'esilio della Shechinah: l'illuminazione della divinità, sorgente della vita dei mondi, viene abbassata e rivelata fino ai livelli più bassi, che sono la dimora delle scorze (kelipos) e dei palazzi esteriori, come è noto.

Ciò vanifica lo scopo della creazione: la luce che è la sorgente di ogni vita sprofonda nei livelli più bassi, nel dominio delle kelipos, le forze dell'occultamento, e nei loro «palazzi esterni».

SEZIONE 3 • 15-6

Lo specchio e la luce riflessa

5 והנה השכינה נקראת בכתוב בשם מראה. כמ"ש במראה אליו אתודע.¹⁷ והענין שהוא עד"מ כמו המראה הגשמית שפעולתה להראות לאדם מה שמלאחוריו

Ora, la Presenza divina (Shechinah) è chiamata nella Scrittura «specchio», come è scritto: «In una visione (mar'ah) Mi faccio conoscere a lui». Il senso è, per analogia, come nel caso di uno specchio materiale, la cui funzione è mostrare a una persona ciò che si trova alle sue spalle.

La Scrittura chiama la Shechinah «specchio»: «In una visione (mar'ah, che significa anche "specchio") Mi faccio conoscere a lui» (Numeri 12:6). Uno specchio mostra a una persona ciò che si trova alle sue spalle.

והיינו ע"י שהזכוכית מצופה בצפוי כסף שהוא מכסה ומסתיר על הזכוכית ומונע את הראות בלתי תוכל להתפשט עוד להלאה.

Ciò avviene perché il vetro è rivestito da uno strato d'argento, che lo copre e lo nasconde, impedendo alla vista di proseguire oltre.

Questo avviene perché il vetro è rivestito sul retro d'argento, che impedisce alla linea di vista di proseguire attraverso di esso.

ומחמת העכוב והמניעה נעשה אור חוזר עד שתפול הראות גם לאחוריו (והוא מכח הזכוכית והצפוי) מה שלא היה יכול לראות אם לא היה צפוי זה.

A causa dell'ostacolo e dell'impedimento si produce una luce riflessa, finché la vista raggiunge anche ciò che si trova alle sue spalle (e ciò avviene per la forza del vetro e del rivestimento): qualcosa che non avrebbe potuto vedere senza questo rivestimento.

Bloccata, la luce viene riflessa all'indietro, permettendo di vedere ciò che si trova alle proprie spalle, cosa impossibile senza il rivestimento.

אך מ"מ היינו דוקא כשהיא מצופה ומכוסה בכסוי דק וקלויש כמו הכסף אבל כשהיא מכוסה בכיסוי עב וחשוך לא יראה בה כלום.

Tuttavia, questo avviene soltanto quando lo specchio è rivestito e coperto da uno strato sottile e leggero, come l'argento; ma quando è coperto da uno strato spesso e scuro, non vi si vedrà nulla.

Ma il rivestimento deve essere sottile, come l'argento: uno strato spesso e scuro non riflette nulla.

6 וכך יובן הנמשל. והוא כי הנה שם הוי"ה הוא בבחי' המשכה מלמעלה למטה כנ"ל

E così si comprenderà il corrispondente spirituale. Il Nome Havayah è il livello della discesa dall'Alto verso il basso, come detto sopra;

In termini applicativi: Havayah è la luce che fluisce verso il basso, come spiegato sopra.

ובחי' מלי' ית' שהוא הנקי בשם אלקים היינו בחי' צמצום והסתר שבה מסתתר' [מסתרת] ומתעלמת ההארה בלתי תתפשט ותתגלה עוד כנ"ל.

e il livello della Sua sovranità (Malchus), benedetto Egli sia, che è chiamata con il Nome Elokim, è il livello della contrazione (tzimtzum) e dell'occultamento, nel quale l'illuminazione è nascosta e celata, così da non estendersi e non rivelarsi ulteriormente, come detto sopra.

Malchus, la sovranità di D-o, che è chiamata Elokim, è il «rivestimento» che occulta la luce, la trattiene e le impedisce di propagarsi ulteriormente.

ומחמת צמצום והעלם זה נעשה אור חוזר שהוא חוזר ועולה למעלה מעלה יותר מכפי ערך כח מקור ההארה המתפשטת דשם הוי"ה

E a causa di questa contrazione e di questo occultamento si genera la luce riflessa (or chozer), che ritorna e ascende molto più in alto di quanto corrisponda alla potenza della fonte da cui si propaga l'illuminazione del Nome Havayah;

A causa di quell'occultamento sorge la «luce riflessa» (or chozer), una luce che risale verso l'Alto, giungendo persino al di sopra della fonte della luce diretta di Havayah.

וכמ"ש אשת חיל עטיב¹⁸ [עטרת בעלה]¹⁸ וכתוב והיה אור הלבנה¹⁹ כאור החמה כו'. והיינו כמשל המראה שע"י הכיסוי המסתיר ומונע התפשטות ההארה נעשה או"ח [אור חוזר] עד למרחק וד"ל [ודי למבין].

come è scritto: «Una donna valorosa è la corona di suo marito», ed è scritto: «E la luce della luna sarà come la luce del sole...», ecc. Ciò è come nell'esempio dello specchio: per mezzo del rivestimento che occulta e impedisce alla luce di propagarsi, si genera luce riflessa, che giunge lontano; e questo basta a chi sa discernere.

Da qui: «Una donna valorosa è la corona di suo marito» (Proverbi 12:4), e in futuro «la luce della luna sarà come la luce del sole» (Isaia 30:26): l'aspetto ricettivo e occultante — Malchus, la «moglie», la «luna» — salirà fino al donatore e al di sopra di lui.

וז"ש [וזהו שכתוב] עולת שבת בשבתו.²⁰ וכן מ"ש רז"ל [רבותינו זכרונם לברכה] (כתובות סא) ע"פ בעולת בעל²¹ בעלייתו של בעל²² עולה עמו כו'.

E questo è ciò che è scritto: «L'olocausto (olas) di Shabbos nel suo Shabbos». E così anche quanto dissero i nostri Saggi, di benedetta memoria (Kesubos 61), a proposito di «la moglie del marito» (be'ulas ba'al): «Quando il marito sale (be'aliyas), ella sale con lui», ecc.

Così anche «l'olocausto (olas) di Shabbos» (Numeri 28:10), dove olas deriva da olah, «ascesa», e la lettura dei Saggi di be'ulas ba'al, «la moglie del marito», come be'aliyas: «quando il marito sale, ella sale con lui» (Kesubos 61a).

ועמ"ש ע"פ הראיני את מראיך^{23,24} כו' שזהו ג"כ ענין ירידת הנשמה בגוף המסתיר שהוא צורך עליה לחזור ממטה למעלה להתכלל באור ה' כו'.

E si veda quanto è scritto a proposito del versetto «Mostrami il tuo aspetto...»: anche questo riguarda la discesa dell'anima in un corpo che occulta, discesa che ha come scopo un'ascensione: ritornare dal basso verso l'alto ed essere inclusa nella luce di D-o, ecc.

L'Alter Rebbe rimanda al suo discorso su «Mostrami il tuo aspetto» (Cantico dei Cantici 2:14): anche la discesa dell'anima in un corpo che la occulta ha lo scopo di una maggiore ascensione, per ritornare alla luce di D-o.

L'aiuto che gli sia contrapposto

7 והוא ג"כ מ"ש ויעש ה' אלקים לאדם ולאשתו כתנות עור²⁵ וילבשם שהוא בחי' לבוש המכסה ומעלים ועי"י לבוש והעלם זה נעשה אח"כ הכאת האור חוזר כנ"ל.

E questo è anche ciò che è scritto: «E Havayah Elokim fece per Adam e sua moglie vesti di pelle, e li vestì»: questo è il livello di un abito che copre e nasconde; attraverso questo abito e questo occultamento si produce in seguito l'urto della luce riflessa, come detto sopra.

La stessa idea compare in «Havayah Elokim fece per Adam e sua moglie vesti di pelle» (Genesi 3:21): un abito copre e nasconde, e attraverso di esso la luce riflessa «urta» risalendo verso l'alto.

וזהו לא טוב היות האדם לבדו.²⁶ פי' וענין היות האדם לבדו היינו להיות הכל המשכה בבחי' גילוי מלמעלה שז"ס [שזה סוד] אדם העליון שם מ"ה [שם מ"ה] על הכסא דמות כמראה אדם²⁷ כו'

E questo è «Non è bene che l'uomo sia solo». Il significato dell'«uomo che è solo» è che tutto sarebbe un flusso discendente rivelato dall'Alto: questo è il mistero dell'Adam superno, il Nome Mah, «sopra il trono, una somiglianza dall'aspetto di un uomo...», ecc. —

Ora viene interpretato il versetto iniziale: «l'uomo solo» significherebbe che tutta la luce divina fluisce apertamente verso il basso. Questa luce è l'«Adam superno», il Nome Mah: Havayah scritto con le lettere Alef, il cui valore numerico è 45, pari a quello di Adam; Ezekiel lo vide come «una somiglianza dall'aspetto di un uomo» sopra il trono (Ezekiel 1:26).

שיהיה בבחי' גילוי מאליו ומעצמו למטה שאז היה הכל בבחי' ביטול כמו שהוא למעלה בבחי' יחודי [יחודא עילאה]²⁸ דכולא כלא חשיבי כאין ואפס וזהו היות האדם לבדו ר"ל [רוצה לומר] שהי' [שהיה] הכל בביטול אליו ית'.²⁹

così che si rivelerebbe da sé e spontaneamente in basso; allora tutto sarebbe in uno stato di autoannullamento (bittul), come in Alto, al livello dell'unità superiore (yichuda ila'ah), dove «tutto è considerato come nulla», come niente e nulla. E questo è «l'uomo che è solo»: vale a dire che tutto sarebbe in uno stato di autoannullamento davanti a Lui, benedetto Egli sia.

In quello stato la luce si rivelerebbe in basso da sé. Allora tutto si autoannullerebbe, come nell'«unità superiore», dove ogni cosa è come nulla davanti a D-o. Questo è «l'uomo solo»: soltanto D-o, senza che si avverta l'esistenza di altro.

אעשה לו עזר כנגדו שיהיה עזר וסיוע מבחי' כנגדו³⁰ דוקא דהיינו מבחי' הצמצום וההסתרה המגדלת להתפשטות ההארה כנ"ל שמחמת זה מתהווה הגוף ונפש הבהמית שהם בחי' יש ונפרדים כנ"ל

«Farò per lui un aiuto che gli sia opposto»: che l'aiuto e il sostegno provengano proprio dal livello di «ciò che gli è opposto», vale a dire dal livello della contrazione (tzimtzum) e dell'occultamento che si oppone alla diffusione della luce, come detto sopra; per questo vengono all'esistenza il corpo e l'anima animale, che sono un «qualcosa» e realtà separate, come detto sopra;

«Farò per lui un aiuto che gli sia opposto»: l'aiuto proviene proprio da ciò che si oppone (kenegdo, «che gli è opposto»; menaged, «si oppone»): la contrazione e l'occultamento che contrastano la diffusione della luce e che danno origine al corpo e all'anima animale, realtà separate, entità autonome.

ומזה דוקא יהיה העזר כי מהעלם זה נעשה אח"כ או"ח [אור חוזר] למעלה מעלה.

e proprio da questo verrà l'aiuto, poiché da questo occultamento si produce in seguito una luce riflessa che sale sempre più in alto.

È proprio da questo occultamento che proviene la luce riflessa che sale ancora più in alto: questo è l'«aiuto».

8 וכמ"ש צחוק עשה לי אלקים³¹ שעיקר הצחוק והתענוג לע"ל [לעתיד לבוא] ישמח ה' במעשיו נמשך משם אלקים

E come è scritto: «Elokim mi ha dato motivo di ridere»: il nucleo del riso e della delizia nel Tempo a Venire — «Havayah gioirà nelle Sue opere» — viene tratto dal Nome Elokim,

Le parole di Sarah alla nascita di Yitzchak, «Elokim mi ha dato motivo di ridere» (Genesis 21:6), mostrano che il riso e la delizia supremi del futuro, quando «Havayah gioirà nelle Sue opere» (Psalms 104:31), provengono dal Nome Elokim, la forza del nascondimento.

כמ"ש במ"א שע"ז יהיה אח"כ הגילוי מבחי' שלמעלה משם הוי"ה כמ"ש עד יעבור עמך³² הוי"ה והוא בחי' אשר לא ישב אדם שם³³ כמ"ש ע"פ בעטרה שעטרה לו אמו^{34, 35} כו'.^{36, 37}

come spiegato altrove: attraverso questo, in seguito vi sarà la rivelazione proveniente da un livello superiore al Nome Havayah, come è scritto: «Finché il Tuo popolo non sarà passato oltre, Havayah»; questo è il livello «dove nessun uomo ha abitato», come spiegato a proposito del versetto «Con la corona con cui sua madre lo ha incoronato», ecc.

Attraverso il nascondimento di Elokim giungerà una rivelazione che proviene da un livello persino superiore a Havayah. Nel Canto del Mare, «finché il Tuo popolo non sarà passato oltre, Havayah» (Exodus 15:16) significa finché Israele non avrà attraversato; il maamar interpreta queste parole come il passaggio oltre Havayah, verso un livello «dove nessun uomo (adam) ha abitato» (Jeremiah 2:6), persino al di là dell'«Adam superno».

Le vesti di pelle e il servizio di raffinamento

9 והנה אחר חטא אדה"ר [אדם הראשון]³⁸ כתיב כתנות עור בעי"ן.

Ora, dopo il peccato di Adam, il primo uomo, è scritto: «vestimenti di pelle», con una Ayin.

Dopo il peccato, i vestimenti di Adam sono chiamati «pelle» (con la lettera Ayin), e non «luce» (con la lettera Alef). Il Midrash riferisce che il rotolo della Torah di Rabbi Meir riportava «vestimenti di luce» (Bereshis Rabbah 20:12); una glossa del Tzemach Tzedek su questo maamar, citata nelle note Kehot, parla di «vestimenti di luce, con una Alef».

כי מקודם החטא היה כסוי וההעלם דק ביותר³⁹ דהכתיב ויניחהו בגי"ע [בגן עדן]⁴⁰ כוי אבל אחר החטא הוא בחי" הכנגדו ביותר שהוא בחי' קליפת נוגה וזהו ענין כתנות עור.

Prima del peccato, infatti, il velo e l'occultamento erano estremamente sottili, come è scritto: «E lo pose nel Giardino dell'Eden...»; dopo il peccato, invece, si tratta della dimensione che gli è più radicalmente contraria, ossia la kelipas nogah (la scorza luminosa); questo è il significato dei «vestimenti di pelle».

Prima del peccato, lo strato che occultava era molto sottile, adatto al Giardino dell'Eden in cui D-o lo aveva posto (Genesis 2:15). Dopo il peccato, l'«opposizione» divenne molto più grossolana: la kelipas nogah, la «scorza luminosa» che mescola il bene e il male. Questi sono i «vestimenti di pelle».

כי הנה עיקר⁴¹ ענין יניקת החיצונים הוא עי"י העור כי יניקתם הוא מבחי' השערות כמ"ש כרחל לפני גוזזיה נאלמה⁴² (עמ"ש פי פנחס ע"פ צו את קרבני⁴³ כוי)

La fonte principale di sostentamento delle forze esterne è infatti la pelle, poiché esse traggono sostentamento dal livello dei peli, come è scritto: «Come una pecora muta davanti ai suoi tosatori» (si veda quanto è scritto nella Parshas Pinchas sul versetto «Comanda... la Mia offerta...»),

È dalla pelle che le «forze esterne» (le kelipos) traggono sostentamento, poiché si nutrono del livello dei «peli», come nella frase «come una pecora muta davanti ai suoi tosatori» (Isaiah 53:7); l'Alter Rebbe rimanda al suo discorso su Pinchas.

ועיקר צמיחת השערות הוא עי"י העור שיש בו גומות שמהם השערות צומחות כוי כמ"ש גבי פרה אדומה⁴⁴ היו בה שתי שערות בתוך גומא⁴⁵ אי פסולה כוי

e la crescita dei peli avviene principalmente attraverso la pelle, che ha follicoli da cui crescono i peli, ecc.; così, a proposito della giovenca rossa, è detto: «Se aveva due peli in un solo follicolo, è invalida», ecc.;

I peli crescono dai follicoli della pelle; la halachah ne tiene conto, poiché una giovenca rossa da cui crescono due peli da un solo follicolo è invalida (Mishnah Parah 2:5).

ובפרק העזר והרוטב⁴⁶ נקב שאין הדיו עובר עליו כו' ולכן העבודה הוא עד"מ עבוד עורות.⁴⁷

e nel capitolo «Ha'or Veharotev» è detto: «un foro sul quale l'inchiostro non passa», ecc. Perciò il servizio divino (avodah) è paragonato, per così dire, alla concia (ibbud) delle pelli.

Il Talmud, nel discutere una pelle porosa attraverso cui passano i peli, parla di un foro e dell'inchiostro scritto sopra di esso (Chullin 119b). Perciò il servizio divino è paragonato alla concia delle pelli: avodah, «servizio», condivide la radice con ibbud, la «lavorazione» delle pelli, che trasforma la ruvida «pelle» finché diventa utilizzabile.

10 וזה נק' עובד אלקים⁴⁸ שמתקן הסתר בחי' העזר הנ"ל הנמשך משם אלקים להיות אתהפכא חשוכא לנהורא כו'.

E questo è chiamato «colui che serve (oved) Elokim»: colui che rettifica l'occultamento del livello della pelle menzionato sopra, che deriva dal Nome Elokim, affinché avvenga «la trasformazione delle tenebre in luce», ecc.

Una persona simile è chiamata «oved Elokim» — colui che serve Elokim e che, nel senso del paragrafo precedente, «lavora» come un conciatore: affina l'occultamento della «pelle» che deriva da Elokim, trasformando le tenebre in luce.

ולכן נאמר ויעש ה' אלקים לאדם ולאשתו כתנות עזר⁴⁹ שני שמות כו'. וגם הפי' דשני שמות קאי לאדם ולאשתו לאדם עשה שם הוי"ה ולאשתו שם אלקים.

Perciò è detto: «E Havayah Elokim fece per Adam e sua moglie tuniche di pelle» — due Nomi, ecc. Anche l'interpretazione secondo cui i due Nomi si riferiscono ad «Adam e sua moglie» è che, per Adam, fu il Nome Havayah a farle [le tuniche], e per sua moglie il Nome Elokim.

Per questo il versetto dice «Havayah Elokim fece... tuniche di pelle», con entrambi i Nomi. In alternativa, i due Nomi corrispondono ad «Adam e sua moglie»: Havayah fece la veste di Adam ed Elokim quella di sua moglie.

11 וחנוך היה תופר מנעלים⁵⁰ פי' לאחר שנתקן בחי' עזר הנ"ל ע"י כתנות עזר דאדם וחוה תפר מהם חנוך מנעלים כמ"ש ענין זה ע"פ מה יפו פעמך בנעלים^{51,52} כו' ע"ש.

«E Chanoch era un calzolaio»: vale a dire, dopo che il livello (bechinah) della pelle menzionato sopra fu rettificato mediante gli abiti di pelle di Adam e Chavah, Chanoch ne cucì delle scarpe, come è spiegato a proposito del versetto «Quanto sono belli i tuoi passi nei sandali...», ecc.; vedi lì.

Un Midrash (citato nell'opera cabbalistica Emek HaMelech) afferma che Chanoch (Enoch) era un calzolaio. Una volta che la «pelle» fu raffinata mediante gli abiti di Adam e Chavah, Chanoch ne fece delle scarpe; vedi il discorso sul versetto «Quanto sono belli i tuoi passi nei sandali» (Cantico dei Cantici 7:2).

ומי"מ גם אילו לא חטא אדה"ר [אדם הראשון] ולא היה קליפת נוגה מי"מ היה שייך עזר מבחי כנגדו רק שהיה בחי הכנגדו בדקות יותר.

Tuttavia, anche se Adam, il primo uomo, non avesse peccato e non vi fosse stata la kelipas nogah (l'involucro luminoso), sarebbe comunque stato pertinente un aiuto dal livello di «opposto a lui»; solo che il livello di «opposto a lui» sarebbe stato più raffinato.

Anche senza il peccato e senza la kelipas nogah, vi sarebbe stato un ruolo per l'«aiuto che gli stesse di fronte», soltanto in una forma più sottile.

SEZIONE 6 • 112-14

La partizione prima e dopo il peccato

12 והוא שהיתה העבודה להעלות מתחת הפרס' [הפרסא] כי יש בחי פרסא בכל העולמות שמה שתחת הפרסא אינו ממהות שלמעלה מן הפרסא

Vale a dire, il servizio sarebbe consistito nell'elevare ciò che si trova al di sotto della parsa [partizione]; infatti, in tutti i mondi vi è un livello di partizione, sicché ciò che si trova al di sotto della partizione non è della stessa natura di ciò che si trova al di sopra.

Prima del peccato, il servizio dell'uomo sarebbe consistito nell'elevare ciò che si trova «al di sotto della partizione» (parsa). Ogni mondo ha una partizione di questo tipo, e ciò che si trova al di sotto è di natura diversa da ciò che si trova al di sopra.

כמו באדם יש בחי פרסא שהוא חצר הכבד המפסיק ומבדיל והרי כל בחי האדם המוח והלב וכל החושים הן למעלה מן הפרסא.

Come nell'uomo vi è una partizione, ossia il diaframma, che interrompe e separa; e, in effetti, tutti i [principali] aspetti dell'uomo — il cervello, il cuore e tutti i sensi — si trovano al di sopra della partizione.

Nel corpo umano, il diaframma è quella partizione: il cervello, il cuore e i sensi — le facoltà superiori — si trovano al di sopra di essa.

13 ומה שלמטה מן הפרסא אינו ע"ד מהות הכחות המעולים שלמעלה מהפרסא. ועד"ז יובן למעלה בענין כחינת פרסא שיש בעולמות דקדושה עצמן בין אצי" לבריאה כו'.

E ciò che si trova al di sotto della partizione non è della stessa natura essenziale delle facoltà elevate che si trovano al di sopra della partizione. In questo modo si comprenderà nei mondi superiori, riguardo all'aspetto della partizione che esiste nei mondi di santità stessi, tra il Mondo dell'Emanazione (Atzilus) e il Mondo della Creazione (Beriah), ecc.

Ciò che si trova al di sotto della partizione è dunque di natura inferiore rispetto alle facoltà più elevate che si trovano al di sopra di essa. Analogamente, anche nei mondi superiori, all'interno della santità una partizione separa Atzilus (emanazione divina) da Beriah (esistenza creata).

לכן היה שייך להעלות מתחת הפרסא אף גם בבחי' היותו קודם החטא וזה היה ענין העזר כנגדו כוונת הבריאה. אבל אחר החטא הוא עזר כנגדו ענין בירור קליפת נוגה.

Perciò era possibile elevare ciò che si trovava al di sotto della partizione persino nella condizione precedente al peccato; questo era il senso dell'«aiuto che gli sta di fronte» nel disegno della creazione. Dopo il peccato, invece, l'«aiuto che gli sta di fronte» consiste nel raffinamento della scorza (kelipah) di Nogah (luminosità; kelipas nogah).

Così, anche prima del peccato, vi era il lavoro di elevare ciò che si trovava al di sotto della partizione: questo era l'«aiuto che gli sta di fronte» incluso nel disegno della creazione. Dopo il peccato, l'«aiuto che gli sta di fronte» divenne il raffinamento di kelipas nogah.

14 וזהו ענין ויגרש את האדם⁵³ כו' ומ"מ גם בחי' זו נמשל לצפוי דק וקלוש שיוכל להיות ממנו אור חוזר.

E questo è il significato di «E scacciò l'uomo...», ecc. Tuttavia, anche questo livello è paragonato a un rivestimento sottile e tenue, dal quale può provenire luce riflessa.

La cacciata dall'Eden (Genesis 3:24) riflette questo stato più grossolano. Eppure persino la kelipas nogah (la scorza luminosa) è considerata un «sottile rivestimento», simile al sottile strato d'argento di uno specchio, dal quale può sorgere luce riflessa.

כי ק"נ [קליפת נוגה] היא כלולה מטו"ר [מטוב ורע] והוא חיות כל דברים המותרים כו' שנק' היתר שאינו אסור וקשור בידי החיצו' [החיצונים] ויוכל להעלות הטוב בבחי' אור חוזר כו'.

Poiché la kelipas nogah è composta di bene e male ed è la forza vitale di tutte le cose permesse, ecc., chiamate «heter» («liberato»), perché non sono proibite né vincolate nelle mani delle forze esteriori; così si può elevare il bene come luce riflessa, ecc.

La kelipas nogah mescola bene e male e dà vita a tutte le cose permesse. Esse sono chiamate heter, «liberate», perché non sono «vincolate» (assur, «proibite») nelle mani delle forze esteriori; perciò il loro bene può essere elevato come luce riflessa.

Sposo e sposa

15 ובכ"ז [ובכל זה] יובן מה שאומרים בברכת חתנים בברכת שמה תשמח משמח חתן וכלה⁵⁴ ובברכה

אחרונה שהיא אשר ברא אומרים משמח חתן עם הכלה

E con tutto ciò si comprenderà quanto si dice nelle benedizioni nuziali: nella benedizione «Concedi gioia abbondante» [diciamo] «che rallegra lo sposo e la sposa»; e nell'ultima benedizione, che è «Chi ha creato», diciamo «che rallegra lo sposo con la sposa».

Questo spiega un dettaglio delle benedizioni nuziali: la benedizione «Concedi gioia abbondante» termina con «che rallegra lo sposo e la sposa», mentre l'ultima, «Chi ha creato», termina con «che rallegra lo sposo con la sposa».

פ"י כי הכלה היא בחי' מל'.

Vale a dire: la sposa è il livello della sovranità (Malchus).

La sposa rappresenta Malchus, il livello che riceve.

תחלה היא מקבלת האור מהחתן שנמשך מעלמא דדכורא בעלמא דנוקבא. וזהו חתן וכלה. אמנם אח"כ הוא משמח חתן עם הכלה שע"י הכלה הוא משמח את החתן שהרי נעשה לו עזר ממש ותוספת אור מבחי' כנגדו כנ"ל. וזהו שנעשית עטרה לבעלה:

In primo luogo ella riceve la luce dallo sposo, che viene attirata dal mondo maschile in quello femminile; questo è «sposo e sposa». Tuttavia, in seguito, si dice: «che rallegra lo sposo con la sposa»: attraverso la sposa Egli rallegra lo sposo, poiché ella diventa per lui un aiuto effettivo e un'aggiunta di luce dal livello di «di fronte a lui», come si è detto sopra. Ed è così che ella diventa «la corona di suo marito».

In primo luogo ella riceve la luce dallo sposo, che fluisce dal «mondo maschile» al «mondo femminile»: «sposo e sposa», ciascuno secondo il proprio ruolo. In seguito, «lo sposo con la sposa»: attraverso di lei lo sposo viene rallegrato, poiché ella diventa per lui un vero «aiuto di fronte a lui», aggiungendo luce per riflesso. Così ella diventa «la corona di suo marito».

NELL'AVODAH

Una persona non dovrebbe vedere il corpo, l'anima animale e le cose permesse di questo mondo soltanto come ostacoli: essi sono l'«aiuto che gli sia contrapposto». Servendo D-o attraverso di essi — «conciando la pelle», raffinando kelipas nogah ed elevandone il bene — si trasforma l'oscurità in luce e si fa scaturire una luce riflessa che sale più in alto della sola rivelazione; allo stesso modo, la discesa dell'anima in un corpo che cela la luce ha lo scopo di rendere possibile un'ascesa maggiore.

DOMANDE DI DISCUSSIONE

1. Perché la luce di Havayah, se svelata, renderebbe impossibile un mondo distinto, e in che modo Elokim lo rende possibile?
2. Che cosa distingue la discesa voluta della luce divina dall'«esilio della Shechinah»?
3. In che modo l'analogia dello specchio spiega che il nascondimento può produrre una luce superiore alla propria fonte, e perché il rivestimento deve essere sottile?
4. In che senso il corpo e l'anima animale sono un «aiuto che si contrappone» all'anima divina?
5. In che modo le due formulazioni conclusive delle benedizioni nuziali esprimono il rapporto tra chi dà e chi riceve descritto nel maamar?

FONTI E RIFERIMENTI

Note

PARAGRAFO 1

1 לא טוב היות האדם לבדו

Il maamar risale all'anno 5571.

NOTA DI KEHOT

המאמר הוא משנת תקע"א. ב' הנחות אחרות במאמרי אדה"ז פרשיות ע' מד, בשינויים קלים ממה שנדפס כאן עם איזה הגהות מהצ"צ. ונוסחא שני שם ע' מז באריכות. ראה לעיל בציונים לכ"ק אדמו"ר ז"יע. המאמר עם הגהות באוה"ת בראשית כרך ו תתרנה, א (מלקו"ת לגי פרשיות כו, א). סיום המאמר נזכר בלקו"ת שמע"צ צב, סע"ב.

2 לא טוב היות האדם לבדו

D-o dice questo prima di creare la donna: l'uomo non deve essere solo, e D-o gli farà un aiuto adatto a lui («di fronte a lui»). Il maamar interpreta «solo» come una rivelazione senza ostacoli e «l'aiuto di fronte a lui» come l'occultamento che porta una luce più grande.

בראשית ב':י"ח Genesis 2:18

וַיֹּאמֶר ה' אֱלֹקִים לֹא־טוֹב הָיִית הָאָדָם לְבָדּוֹ אֶעֱשֶׂה־לּוֹ עֶזֶר כְּנֶגְדּוֹ:

And the L-RD G-d said: 'It is not good that the man should be alone; I will make him a help meet for him.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית ב, יח.

3 כי שמש ומגן הוי"ה אלקים

Il salmista (dei figli di Korach) loda D-o come un sole che illumina e uno scudo che protegge. L'Alter Rebbe, come in Tanya (Shaar HaYichud VebaEmunah 4), interpreta il sole come Havayah e lo scudo, l'involucro del sole, come Elokim.

תהילים פ"ד:י"ב Psalms 84:12

כִּי שֶׁמֶשׁ וּמִגָּן ה' אֱלֹקִים חֵן וְכָבוֹד יִתֵּן ה' לֹא יִמְנַע־טוֹב לַהֲלֻכִים בְּתֵמִים:

For the L-RD G-d is a sun and a shield; the L-RD giveth grace and glory; No good thing will He withhold from them that walk uprightly.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

4 הוי"ה מלשון התהוות

Lì l'Alter Rebbe spiega «Poiché sole e scudo è Havayah Elokim»: come un involucro protegge il sole affinché le creature possano sopportarlo, così il Nome Elokim protegge il Nome Havayah, che significa che Egli fa venire continuamente ogni cosa dal nulla all'esistenza.

תניא, חלק שני; שער היחוד והאמונה Tanya, Sha'ar HaYichud 4:1

כִּי הִנֵּה כְּתִיב: "כִּי שֶׁמֶשׁ וּמִגָּן ה' אֱלֹקִים", פִּירוּשׁ, "מִגָּן" - הוּא נִרְתֵּק לְשֶׁמֶשׁ, לְהִגֵּן שְׂיוֹכְלוֹ הַבְּרִיּוֹת לְסִבְלוֹ, כְּמֹאֲמֵר רַבּוֹתֵינוּ זְכוֹרֵנוּם לְבִרְכָּה: "לְעֵתִיד לְבֹא הַקְדוּשָׁה בְּרוּךְ־הוּא מוֹצִיא חֲמָה מִנֶּרְתֵּקָה, רִשְׁעִים גִּידוּגִין בָּהּ כו"ו. וְכֵן שֶׁהַנִּרְתֵּק מִגִּין בְּעֵד הַשֶּׁמֶשׁ, כֹּה שֵׁם "אֱלֹקִים" מִגִּין לְשֵׁם הַנִּרְתֵּק בְּרוּךְ־הוּא.

Kehot Publication Society (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

תניא ח"ב פ"ד. ובאריכות בהמשך תרס"ו ע' תעו. ראה סה"מ ת"ש ע' 40. ובספר הערכים-חב"ד כרך ג ע' תנה. במאמרי אדה"ז פרשיות בתיקון בגובות"ק הצ"צ: מלשון "מהוה".

5 דכולא כלל חשיבי

L'affermazione dello Zohar secondo cui, davanti a D-o, tutto è considerato nulla; l'Alter Rebbe la applica allo stato in cui si troverebbe la creazione se la luce di Havayah fosse rivelata.

ספר הזהר, הקדמה כ':קפ"ה-20:188-22:199 Zohar, Introduction

R. Simeon then opened his discourse on the precepts of the Torah. He said: 'The precepts of the Torah which the Holy One has given to Israel are all laid down in the first chapter of Genesis in summary. In the Beginning G-d created.1The remainder of this chapter is more in the style of the Ra'yah Mehemnah than of the Zohar. This contains the first precept of all, to wit, the fear of the L-rd, as it is written: "The fear of the L-rd is the beginning of wisdom" (Ps. ...

The Zohar; London, Soncino Press, 1933 (Public Domain)

PARAGRAFO 2

6 שם אלקים מלשון שררה

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

ראה רש"י בראשית ל, ב.

7 כי אין מלך בלא עם

Lì il Nome Elokim è l'attributo del rigore e della contrazione, uno scudo e un involucro per Havayah che cela la luce creatrice affinché le creature possano esistere senza essere sopraffatte dalla luce; questa contrazione è essa stessa una benevolenza, affinché il mondo possa essere costruito.

תניא, חלק שני; שער היחוד והאמונה Tanya, Sha'ar HaYichud 6:7

אֲךָ בְּאֵמֶת, אֵין הַמְּשַׁל דּוּמָה לְנִמְשָׁל כָּלָל, כִּי הַנְּשָׁמָה וְהַגּוֹף הֵם בְּאֵמֶת נִפְרָדִים זֶה מִזֶּה בְּשֶׁרֶשֶׁם, כִּי אֵין הַתְּהוּוֹת שֶׁרֶשׁ הַגּוֹף וְעֶצְמוֹתוֹ - מְנַשְׁמָתוֹ, אֵלֶּא - מְטָפוֹת אֲבִיו וְאִמּוֹ, וְגַם אֲחֵרֵי כּוֹ, אֵין גִּידוּלוֹ מְנַשְׁמָתוֹ לְבָדָה, אֵלֶּא עַל יְדֵי אֲכִילַת וְשִׁתִּית אִמּוֹ כֹּל תִּשְׁעָה חֲדָשִׁים, וְאַחֵר כֹּה עַל יְדֵי אֲכִילָתוֹ וְשִׁתִּיתוֹ בְּעֶצְמוֹ, מִה־שְּׂאִינֵי כֹן הַשָּׁמַיִם וְהָאָרֶץ, שֶׁכָּל עֲצָמוֹתָם וּמִהוּתָם נִתְּהוּהוּ מֵאִין וְאֶפֶס הַמוֹחֶלֶט - רַק בְּדִבְרֵי ה' וְרוּחַ פִּיו יִתְבָּרֵךְ, וְגַם עֲדִינִי נֶצֶב דְּבַר ה' ...

Kehot Publication Society (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

בחיי וישב לה, ל. עמק המלך שער שעשועי המלך רפ"א, תניא ח"ב פ"ו. וראה במ"מ למאמרי אדה"ז פרשיות לעי תרלא. ראה באוה"ת סוכות ע' א'תשלא. האוינו ע' א'תרמא שמציין לכמה מקומות. ראה לקמן נג, ד.

במאמרי אדה"צ פרשיות ע' מד נוסף כאן הגה"ה מהצ"צ: "והתהוות בחי' עם ונפרדי' הוא ע"י המגן ונרתק שמבחי' שי אלקים וכמ"ש בלק"א ח"ב פ"ד לכן שם אלקי' הוא לי שררה כי ע"י שם זה הוא שנעשה בחי' המלוכה שהיא על בחי' עם ונפרדי' דייקא". ובאוה"ת בראשית כרך ו תתרנה, א (מלקו"ת לג"פ) "והוא הקדמה למה שמפרש אח"כ שגם הביטול היש נמשך משי אלקי' והיינו שהמכוון שנעשה יש ודבר נפרד, לא שישארו כך כ"א שיהיו בבחי' ביטול היש, וזהו הכוונה שאין מלך בלא עם" ע"ש.

8 כי אין מלך בלא עם
Rabbeinu Bachya (su Genesis 38:30) scrive che il Nome Elokim nel racconto della creazione è il Re del mondo, «poiché non c'è re senza un popolo».

Rabbeinu Bahya, Bereshit 38:30: ל"ח: בראשית לח"ח: רבנו בחיי

9 ושכנתי בתוכם
D-o dice a Moshe: «Fammi un Santuario, e dimorerò in mezzo a loro». L'Alter Rebbe fa derivare da questo verbo (veshachanti) il nome della Presenza divina (Shechinah): la presenza di D-o che dimora all'interno della creazione.

Exodus 25:8: שמות כ"ה:ח

ועשו לי מקדש ושכנתי בתוכם:

And let them make Me a sanctuary, that I may dwell among them.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

שמות כה, ח.

PARAGRAFO 3

10 גלו לאדום שכינה עמהם
Il Sifrei (su Numbers 35:34) insegna che dovunque Israele fu esiliato, la Shechinah era con loro: in Egitto, a Babilonia, in Elam e in Edom. La nota di Kehot la menziona per prima.

Sifrei Bamidbar 161:5: ספרי במדבר קס"א:ה'ה

... גלו למצרים שכינה עמהם, שנאמר (שמואל א ב) הנגלה נגליתי אל בית אביך בהיותם במצרים לבית פרעה; גלו לבבל שכינה עמהם, שנאמר (ישעיה מג) למענכם שולחתי בבלה; גלו לעילם שכינה עמהם, שנאמר (ירמיה מט) ושמתי כסאי בעילם והאבדתי משם מלך ושרים; גלו לאדום שכינה עמהם, שנאמר (ישעיה סג) מי זה בא מאדום חמוץ בגדים מבצרה. וכשהם חוזרים שכינה עמהם, שנאמר (דברים ל) ושב ה' את שבותך ורחמך. והשיב לא נאמר, אלא ושב ה' אלקיך. ואומר (שיר השירים ד) אתי מלבנון כלה אתי מלבנון תבואי תשורי מראש אמנה מראש שניר ...

(Bamidbar 35:34) "in whose midst I dwell": Beloved are Israel, for even when they are tamei the Shechinah reposes among them — (Vayikra 16:16) "who dwells with them in the midst of their uncleanness," and (Ibid. 15:31) "... when they defile My sanctuary which is in their midst," and (Bamidbar 5:3) "and they shall not make unclean their camps in whose midst I dwell." (Ibid. 35:34) "for I the L-rd dwell in the midst of the children of Israel." R. Nathan says: Beloved are Israel, for wherever they are exiled ...

Wikisource (CC-BY-SA) • Sifrei by Rabbi Shraga Silverstein (CC-BY)

11 גלו לאדום שכינה עמהם, גלו לבבל כו'

Rabbi Shimon bar Yochai insegna che dovunque Israele fu esiliato, la Presenza divina (Shechinah) andò con loro: in Egitto, a Babilonia, e insieme a loro farà ritorno. Introducete il concetto dell'esilio della Shechinah.

Megillah 29a:4: מגילה כ"ט א:ד

תנ"א, רבי שמעון בן יוחאי אומר: בוא וראה כמה חביבין ישראל לפני הקדוש ברוך הוא, שבעל מקום שגלו — שכינה עמהן. גלו למצרים — שכינה עמהן, שנאמר: "הנגלה נגליתי לבית אביך בהיותם במצרים וגו'". גלו לבבל — שכינה עמהן, שנאמר: "למענכם שולחתי בבלה". ואף כשהן עתידין ליגאל — שכינה עמהן, שנאמר: "ושב ה' אלקיך את שבותך". "והשיב" לא נאמר, אלא "ושב". מלמד שהקדוש ברוך הוא שב עמהן מבין הגליות.

It was taught: R. Shimon b. Yohai said: Come and see how beloved are Israel to G-d—... every place to which they were exiled the Shekhinah (G-d's Divine Presence) went with them. They were exiled to Egypt and the Shekhinah was with them, as it says, "Did I reveal myself to the house of your father when they were in Egypt" (II Samuel 2:27). They were exiled to Babylon, and the Shekhinah was with them, as it says, "For your sake I was sent to Babylon" (Isaiah 43:14). And when ...

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC) • Daf Shevui (CCO)

NOTA DI KEHOT

ספרי מטות לה, לד. מגילה כט, א. ראה גם לקמן יא, א. לח, א. נא, א. ראה גם קטז, ג. קיח, א.

12 יוצא השמים

La preghiera dei Leviti ai tempi di Nehemiah: «Tu solo sei Havayah... e l'esercito dei cieli si prostra dinanzi a Te». Gli angeli, pur essendo esseri reali, si annullano dinanzi a D-o: sono il modello di «qualcosa» che si annulla dinanzi al «nulla».

Nehemiah 9:6: נחמיה ט':ו

אתה יהוה ה' לבדך אתה עשית את השמים שמי השמים וכל צבאם הארץ וכל אשר עליה הימים וכל אשר בהם ואתה מחיה את כלם וצבא השמים לה משתחווים:

Thou art the L-RD, even Thou alone; Thou hast made heaven, the heaven of heavens, with all their host, the earth and all things that are thereon, the seas and all that is in them, and Thou preservest them all; and the host of heaven worshippeth Thee.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

נחמיה ט, ו.

13 שויה בחי' — יש ודבר

Una variante testuale: «qualcosa e un'entità distinta (in diversi manoscritti: separata) dalla Sua Divinità».

NOTA DI KEHOT

בפרשיות ע' מה: "יש ודבר נבדל [בכמה כת"י — נפרד] מאלקותו ית".

PARAGRAFO 4

14 כל הנקרא בשמי
D-o promette attraverso Isaia di radunare il Suo popolo: «chiunque è chiamato con il Mio Nome, che ho creato per la Mia gloria». La «gloria» di D-o consiste nell'autoannullamento del «qualcosa» creato davanti a Lui.

Isaiah 43:7: "שעיהו מ"ג:ז"

כל הנקרא בשמי ולכבודי בראתיו יצרתיו אף-עשיתיו:

Every one that is called by My name, and whom I have created for My glory, I have formed him, yea, I have made him.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישעיי מג, ז.

15 לי יאורי
D-o, attraverso Ezechiele, riporta le parole del Faraone, il grande coccodrillo del Nilo: «Il mio fiume è mio, e io ho fatto me stesso». È la posizione di una forza che si considera indipendente da D-o.

Ezekiel 29:3: "יחזקאל כ"ט:ג"

דבר ואמרתי כה-אמר אדני ה' הנני עליך פרעה מלך-מצרים התנחם הגדול הרבץ בתוך יארי אשר אמר לי יארי ואני עשיתני:

speak, and say: Thus saith the L-rd GOD: Behold, I am against thee, Pharaoh King of Egypt, The great dragon that lieth In the midst of his rivers, That hath said: My river is mine own, And I have made it for myself.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

יחזקאל כט, ג.

16 דקרו לי אלקא דאלקאי
Il Talmud dice che le nazioni chiamano D-o «il D-o degli dèi», riconoscendolo come supremo ma continuando ad attribuire indipendenza alle proprie forze.

Menachot 110a:5-6: "א-ה-ר"י-6-5"

איתיביה רב שימי בר חייא לרב (מלאכי א, יא) ממזרח שמש ועד מבוא גדול שמי בגוים ובכל מקום מוקטר מוגש לשמי ומנחה טהורה אמר ליה שימי את דקרו ליה אלהא דאלהא בכל מקום מוקטר מוגש לשמי בכל מקום סלקא דעתך אמר רבי שמואל בר נחמני אמר ר' יונתן אלו תלמידי חכמים העוסקים בתורה בכל מקום מעלה אני עליהן כאילו מקטירין ומגישין לשמי

Wikisource Talmud Bavli (CC-BY-SA)

NOTA DI KEHOT

מנחות קי, א.

PARAGRAFO 5

17 במראה אליו אתודע
D-o dice ad Aharon e Miriam: a un profeta «Mi faccio conoscere in una visione (mar'ah)». Nel senso semplice, ma-

r'ah è una visione; l'Alter Rebbe la interpreta anche come «specchio», un nome della Presenza divina (Shechinah).

Numbers 12:6: "במדבר י"ב:ו"

ויאמר שמעו-נא דברי אם-יהיה נביאכם ה' במראה אליו אתודע בללום אדברי-בו:

And He said: 'Hear now My words: if there be a prophet among you, I the L-RD do make Myself known unto him in a vision, I do speak with him in a dream.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

במדבר יב, ו.

PARAGRAFO 6

18 אשת חיל עטייב
Il proverbio di Shlomo: una moglie virtuosa è la corona di suo marito, il suo vanto. Chi riceve (Malchus) ascende fino a diventare la corona al di sopra di chi dà.

Proverbs 12:4: "משלי י"ב:ד"

אשת-חיל עטרת בעלה ורכב בעצמותיו מבישה:

A virtuous woman is a crown to her husband; But she that doeth shamefully is as rottenness in his bones.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

משלי יב, ד.

19 והי אור הלכנה
Isaiah preannuncia il giorno in cui D-o guarirà il Suo popolo e la luce della luna sarà come quella del sole. La luce che riceve e riflette ascenderà al livello della propria fonte.

Isaiah 30:26: "ישעיהו ל"כ:ו"

והיה אור-הלכנה כאור החמה ואור החמה יהיה שבועתים כאור שבועת הימים ביום חבש ה' את-שכר עמו ומחץ מכתו ירפא:

Moreover the light of the moon shall be as the light of the sun, And the light of the sun shall be sevenfold, as the light of the seven days, In the day that the L-RD bindeth up the bruise of His people, And healeth the stroke of their wound.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישעיי ל, כו.

20 עולת שבת בשבתו
L'offerta supplementare di olah di ogni Shabbos, oltre a quella quotidiana. Olah («olocausto») significa anche «ascesa» e allude all'ascesa della luce riflessa.

Numbers 28:10: "במדבר כ"ח:י"

עלת שבת בשבתו על-עלת התמיד ונסכיה:

This is the burnt-offering of every sabbath, beside the continual burnt-offering, and the drink-offering thereof.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

במדבר כח, י.

21

בעולת בעל

In sogno, D-o avverte Avimelech che Sarah «è moglie di un marito». È questa la frase che i Saggi interpretano in Kesubos.

Genesis 20:3 ג'כ"א: בראשית

וַיָּבֹא אֱלֹקִים אֶל-אַבְיִמֶלֶךְ בַּחֲלוֹם הַלַּיְלָה וַיֹּאמֶר לוֹ הִנֵּה מֵת עַל-הָאִשָּׁה

אֲשֶׁר-לָקַחְתָּ וְהוּא בָּעֵלְתָּ בָּעַל:

But G-d came to Abimelech in a dream of the night, and said to him: 'Behold, thou shalt die, because of the woman whom thou hast taken; for she is a man's wife.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

22

Rav Huna interpreta «ella è moglie di un marito (be'ulas ba'al)» nel senso di «quando suo marito sale (be'aliyaso), non quando discende»: una moglie ascende insieme alla posizione del marito e non ne discende. L'Alter Rebbe applica questo insegnamento all'ascesa di chi riceve (Malchus).

Ketubot 61a:3 א"א: כתובות

וּפְשִׁיטָנָא לְקַח מִהָא: עוֹלָה עִמּוֹ וְאִינָה יוֹרֶדֶת עִמּוֹ. אָמַר רַב הוּנָא: מֵאִי קָרָא — «וְהִיא בְּעוֹלַת בָּעַל», בְּעִלְיִיתוֹ שֶׁל בָּעַל, וְלֹא בִּירִידָתוֹ שֶׁל בָּעַל. רַבִּי אֱלֶעָזָר אָמַר מִהֶכָּא: «כִּי הִיא הִיתָה אִם כָּל חַיִּי», לְחַיִּים נִתְּנָה, וְלֹא לְצַעַר נִתְּנָה.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

23

ע"פ הראיני את מראיך

Il discorso a cui si fa riferimento: «Mostrami il tuo aspetto» è un consiglio all'anima di ricordare che essa è soltanto un «riflesso» disceso allo scopo di ascendere e ritornare; ciò risveglia grande compassione per la scintilla divina che è in essa e, attraverso il ritorno (teshuvah), la sua Torah e le sue mitzvos diventano più dolci e luminose.

NOTA DI KEHOT

ראה לקו"ת שה"ש יז, ג. בלקו"ת שמע"צ צב, סעי"ב מצ"יין לכאן.

24

הראיני את מראיך

L'amato (D-o) chiama la sua colomba (Israele), che si nasconde nelle fenditure della roccia: «Mostrami il tuo aspetto, fammi udire la tua voce». Nel maamar a cui si fa riferimento, queste parole vengono interpretate come il ricordo dell'anima di essere discesa nel corpo come un «riflesso», allo scopo di ascendere.

Song of Songs 2:14 ד'י"ד: שיר השירים

יֹונָתִי בְּחִגְוֵי הַסֵּלַע בְּסִתְרֵי הַמְּדִרְגָּה הָרִאשִׁי אֶת־מִרְאִיךָ הַשְּׂמִיעִנִי אֶת־קוֹלְךָ כִּי־קוֹלְךָ עֶרֶב וּמִרְאִיךָ נָאוֹה:

O my dove, that art in the clefts of the rock, in the covert of the cliff, Let me see thy countenance, let me hear thy voice; For sweet is thy voice, and thy countenance is comely.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 7

25

ויעש ה' אלקים לאדם ולאשתו כתנות עור

Dopo il peccato, D-o fa delle vesti di pelle per Adam e Chavah e li veste. L'Alter Rebbe interpreta il vestito come un

occultamento che produce luce riflessa.

Genesis 3:21 א'כ"א: בראשית

וַיַּעַשׂ ה' אֱלֹקִים לְאָדָם וּלְאִשְׁתּוֹ כְּתָנוֹת עוֹר וַיַּלְבִּשֵׁם:

And the L-RD G-d made for Adam and for his wife garments of skins, and clothed them.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית ג, כא. במאמרי אדה"ז פרשיות ע' מה נוסף הגהת הצ"צ: "והוא ענין כתנות אור באלף". וראה במאמרי אדה"ז כתובים ח"א ע' קכט, וע' קלא. כתובים כרך ב ע' נט. אוה"ת נ"ך כרך ג ע' אשנ. וראה של"ה רצו, ב.

26

לא טוב היות האדם לבדו

Ora, secondo l'interpretazione: «solo» indica rivelazione totale e autoannullamento; l'«aiuto che gli sta di fronte» è l'occultamento che genera una luce superiore.

Genesis 2:18 ח"י"ח: בראשית

וַיֹּאמֶר ה' אֱלֹקִים לֹא־טוֹב הִיּוֹת הָאָדָם לְבָדּוֹ אֶעֱשֶׂה־לּוֹ עֹזֶר כְּנֶגְדּוֹ:

And the L-RD G-d said: 'It is not good that the man should be alone; I will make him a help meet for him.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

27

על הכסא דמות כמראה אדם

Nella sua visione del carro, Ezekiel vede, al di sopra della sembianza di un trono, «una sembianza dall'aspetto di un uomo». L'Alter Rebbe lo chiama «Adam superno», il Nome Mah.

Ezekiel 1:26 א'כ"ו: יחזקאל

וּמִמַּעַל לָרָקִיעַ אֲשֶׁר עַל־רֹאשׁוֹ כְּמִרְאָה אֲבֹן־סַפִּיר דְּמוּת כֶּסֶף וְעַל דְּמוּת הַכֶּסֶף דְּמוּת כְּמִרְאָה אָדָם עָלָיו מִלְמַעְלָה:

And above the firmament that was over their heads was the likeness of a throne, as the appearance of a sapphire stone; and upon the likeness of the throne was a likeness as the appearance of a man upon it above.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

יחזקאל א, כו.

28

פ"י וענין היות האדם לבדו . למעלה בכח"י יחוי"ע

La nota rimanda al discorso del Rebbe in quel punto su questo passo («l'uomo che è solo... l'unità superiore»).

NOTA DI KEHOT

ראה לקו"ת ח"ה ע' 22.

29

שו"ה בביטול — אליו ית'

La glossa del Tzemach Tzedek in quel punto: «Questo è il significato di "solo" (levado): che vi sia autoannullamento, poiché in verità non c'è altri all'infuori di Lui (milevado)».

NOTA DI KEHOT

במאמרי אדה"ז פרשיות ע' מו הגה"ה מהצ"צ: "שוהו פ"י לבדו שיהי בחי ביטול כמו שבאמת אין עוד מלבדו".

30

שיהי עזר וסיוע מבחי כנגדו

Un'ulteriore discussione dell'aiuto che proviene dalla parte opposta, a cui rimanda la nota (insieme a Pardes Rimo-

nim, voce «Maarav»).

NOTA DI KEHOT

ראה פרס ערך מערב. ובאזה"ת פ' מסעי ע' אשצו.

PARAGRAFO 8

31

צחוק עשה לי אלקים

Sara alla nascita di Yitzchak: «D-o mi ha procurato il riso (la gioia); chiunque lo sentirà riderà con me». L'Alter Rebbe lo interpreta come il riso e la delizia futuri che verranno attraverso il Nome Elokim.

Genesis 21:6 וי' א: בראשית

ותאמר שרה צחק עשה לי אלקים כל-השמע וצחק-לי:

And Sarah said: 'G-d hath made laughter for me; every one that heareth will laugh on account of me.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית כא, ו. מכאן עד סיום המאמר יש שינויים בפרשיות ע' מו. וראה שם ההוספה מכת"י ב.

32

עד יעבור עמך ה'

Israele canta al Mare che le nazioni resteranno ferme «finché non sia passato il Tuo popolo, Havayah», cioè, finché non attraversi per entrare nella terra. Qui è interpretato come una rivelazione che «oltrepassa» il Nome Havayah.

Exodus 15:16 ט"ז: שמות

תפל עליהם אימתה ופחד בגדל ורועה ידמו כאבן עד-יעבר עמך ה' עד-יעבר עמו קניתי:

Terror and dread falleth upon them; By the greatness of Thine arm they are as still as a stone; Till Thy people pass over, O L-RD, Till the people pass over that Thou hast gotten.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

שמות טו, טז.

33

לא ישב אדם שם

D-o ricorda, tramite Geremia, di aver guidato Israele attraverso il deserto, «una terra dove nessun uomo ha abitato». È interpretato come un livello al di là di «Adam», il Nome Mah.

Jeremiah 2:6 וי' ב: ירמיהו

ולא אמרו איה ה' המעלה אתנו מארץ מצרים המוליד אתנו במדבר בארץ ערבה ושוהה בארץ ציה וצלמות בארץ לא-עבר בה איש ולא-ישב אדם שם:

Neither said they: 'Where is the L-RD that brought us up Out of the land of Egypt; that led us through the wilderness, through a land of deserts and of pits, through a land of drought and of the shadow of death, through a land that no man passed through, and where no man dwelt?'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ירמיה ב, ו.

לא טוב היות האדם לבדו אעשה לו עזר כנגדו

34

כמ"ש ע"פ בעטרה שעטרה לו אמו

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

אולי הכוונה ללקו"ת במדבר ד, ג. שה"ש כב, ב. הענין מובא בכ"מ בדא"ח.

35

בעטרה שעטרה לו אמו

Le figlie di Sion sono invitate a vedere il re Shlomo «con la corona con cui sua madre lo incoronò il giorno delle sue nozze». L'Alter Rebbe rimanda alla sua spiegazione di questo versetto riguardo al livello che è al di là di Havayah.

Song of Songs 3:11 ג: שיר השירים

צאנה וראינה בנות ציון במלך שלמה בעטרה שעטרה-לו אמו ביום חתנתו וביום שמחת לבו:

Go forth, O ye daughters of Zion, And gaze upon king Solomon, Even upon the crown wherewith his mother hath crowned him in the day of his espousals, And in the day of the gladness of his heart.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

36

ישמח ה' במעשיו . . כמ"ש במ"א

Lì: il compito attuale è servire Elokim, trasformando l'oscurità in luce; al compimento dei processi di raffinamento, «D-o gioirà nelle Sue opere» e si riveleranno il riso e la delizia, ed è per questo che Yitzchak prende il nome in vista del futuro.

NOTA DI KEHOT

ראה לקמן יח, א. לקו"ת שמע"צ פד, א ואילך. פח, ד ואילך.

37

ישמח ה' במעשיו

«La gloria di Havayah duri per sempre; Havayah gioirà delle Sue opere»: la lode del salmista al Creatore, qui interpretata come la delizia divina del Tempo a Venire.

Psalms 104:31 ל"א: תהילים

יהי כבוד ה' לעולם ישמח ה' במעשיו:

May the glory of the L-RD endure for ever; let the L-RD rejoice in His works!

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 9

38

והנה אחר חטא אדה"ר

Una discussione parallela sui vestimenti dopo il peccato di Adam.

NOTA DI KEHOT

ראה גם סה"מ אדה"ר כתובים כרך א ע' קכט. ספר החקירה סח, ב.

39

הי הכסוי וההעלם דק ביותר

Il Tzemach Tzedek osserva che il sottile velo prima del peccato era simile alla partizione tra Atzilus e Beriah, che era del livello di chashmal.

NOTA DI KEHOT

בספר החקירה סח, ב ובאזה"ת בראשית תלח, ב מציין כ"ק אדמו"ר הצ"צ ע"ז "ע"ד הפרסא שבין אצילות לבריאה שהי מבחי חשמל" ע"ש. ראה

במאמרי אדה"צ כתובים-א ע' קכט.

40

ויניחהו בג"ע

D-o pose Adam nel Giardino dell'Eden «per lavorarlo e custodirlo»; prima del peccato, il rivestimento era abbastanza sottile per l'Eden.

Genesis 2:15 ט"ו:2 בראשית

וַיִּקַּח ה' אֱלֹהִים אֶת־הָאָדָם וַיִּנְחָהוּ בְּגִדְעֵדֶן לְעֲבֹדָהּ וּלְשִׁמְרָהּ:

And the L-RD G-d took the man, and put him into the garden of Eden to dress it and to keep it.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית ב, טו.

41

כי הנה עיקר יניקת החיצונים

Un passo tratto da qui è citato lì.

NOTA DI KEHOT

בסה"מ תקע"א ע' נו מובא קטע מכאן. ראה אוה"ת נ"ך ע' אשלא. בספר החקירה ובאוה"ת שם: "ולעיל נתי שעי"י העור הוא הברור וי"ל שניהם אמת היינו שעי"י העור יוצא הפסולת לחוץ והפנימית נשאר בפנים". עכ"ל שם.

42

כרחל לפני גוזזי נאלמה

Isaia descrive il servo sofferente, silenzioso «come una pecora muta davanti ai suoi tosatori». Qui la tosatura della lana allude ai peli, attraverso i quali le forze esteriori traggono nutrimento.

Isaiah 53:7 ז':7 ישעיהו

נָגַשׁ וְהוּא נִעְנָה וְלֹא יִפְתַּח־פִּיו כִּשְׂה לְטֹבַח יוֹכֵל וְכִרְחַל לִפְנֵי גֹזְזֵיהּ
נֶאֱלָמָה וְלֹא יִפְתַּח פִּיו:

He was oppressed, though he humbled himself And opened not his mouth; As a lamb that is led to the slaughter, And as a sheep that before her shearers is dumb; Yea, he opened not his mouth.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישעי"י נג, ז. בספר החקירה ובאוה"ת שם מציי"ן ע"ז "וכמ"ש מזה בלקו"ת פי' צו ופי' פנחס בד"ה את קרבני לחמי, ובד"ה אלה מסעי".

43

צו את קרבני

D-o dice a Moshe di comandare a Israele riguardo alla «Mia offerta», le offerte quotidiane; su questo versetto, il maamar dell'Alter Rebbe su Pinchas spiega la pecora, la sua lana e la sua pelle.

Numbers 28:2 ב':2 במדבר

צו אֶת־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל וְאָמַרְתָּ אֲלֵהֶם אֶת־קֶרְבְּנִי לַחֲמִי לְאִשֵּׁי רִיחַ נִיחָחִי
תִּשְׁמְרוּ לְהַקְרִיב לִי בְּמוֹעֲדוֹ:

Command the children of Israel, and say unto them: My food which is presented unto Me for offerings made by fire, of a sweet savour unto Me, shall ye observe to offer unto Me in its due season.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

44

כמ"ש גבי פרה אדומה

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è ripor-

tata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

פרה ב, ה.

45

היו בה שתי שערות בתוך גומא

Una giovenca rossa da cui crescono due peli neri o bianchi da un unico follicolo è invalida; ciò mostra che i peli crescono dai follicoli nella pelle.

Mishnah Parah 2:5 ה'5:2 משנה פרה

היו בה שתי שערות שחורות או לבנות בתוך גומא אחת, פסולה. רבי יהודה אומר, אפלו בתוך כוס אחד. היו בתוך שני כוסות והן מוכיחות זו את זו, פסולה. רבי עקיבא אומר, אפלו ארבע, אפלו חמש, והן מפורות, יתלש. רבי אליעזר אומר, אפלו חמשים. רבי יהושע בן בתירא אומר, אפלו אחת בראשה ואחת בזנבה, פסולה. היו בה שתי שערות, עקרו משחיר וראשו מאדים, עקרו מאדים וראשו משחיר, הכל הולך אחר הנראה, דברי רבי מאיר. ...

If it had two black or white hairs growing within one follicle, it is invalid. Rabbi Judah said: within one kos; if they grew within two kosot that were adjacent to one another, it is invalid. Rabbi Akiva says: even if there were four or five but they were dispersed, they may be plucked out. Rabbi Eliezer says: even as many as fifty. Rabbi Joshua ben Batera says: even if it had but one on its head and one on its tail, it is invalid. If it had two hairs ...

Torat Emet 357 (Public Domain) • Mishnah Yomit by Dr. Joshua Kulp (CC-BY)

46

ובפרק העור והרוטב

A proposito di una pelle i cui peli la attraversano, la Gemara dice che la pelle è porosa e chiede come si possano allora scrivere su di essa i tefillin; la risposta è: «qualsiasi foro sul quale passi l'inchiostro non è un foro». Ciò illustra come il pelo cresca attraverso la pelle.

Chullin 119b חולין קי"ט ב

NOTA DI KEHOT

חולין קיט, ב.

47

צו . . את קרבני

Il discorso a cui si fa riferimento: gli agnelli dell'offerta quotidiana esprimono compassione, «come una pecora davanti ai suoi tosatori»; la lana non può crescere dalla carne se non attraverso l'interruzione della pelle e, in Alto, i «peli» sono combinazioni di lettere rivestite nei mondi inferiori, dove diventano esseri separati, grazie a uno schermo separatore.

NOTA DI KEHOT

לקו"ת פנחס עה, ג. וראה גם באוה"ת משפטים ע' ארכא.

PARAGRAFO 10

48

עובד אלקים

Malachi preannuncia che gli uomini vedranno di nuovo la differenza «tra colui che serve D-o e colui che non Lo serve». L'Alter Rebbe legge anche «serve» (oved) come «lavo-

ra» (come nella concia delle pelli): la raffinazione dell'occultamento di Elokim.

Malachi 3:18 מלאכי ג': ייח"ח

וּשְׁכַתְּם וּרְאִיתֶם בֵּין צַדִּיק לְרָשָׁע בֵּין עֶבֶד אֱלֹקִים לְאִשָּׁר לֹא עָבָדוּ:

Then shall ye again discern between the righteous and the wicked, between him that serveth G-d and him that serveth Him not.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

49 ויעש ה' אלקים לאדם ולאשתו כתנות עור

I due Nomi del versetto vengono letti come la raffinazione della pelle, oppure come corrispondenti ad Adam e a sua moglie.

Genesis 3:21 בראשית ג': כ"א

וַיַּעַשׂ ה' אֱלֹקִים לְאָדָם וּלְאִשְׁתּוֹ כְּתָנֹת עֹר וַיַּלְבִּשֵׁם:

And the L-RD G-d made for Adam and for his wife garments of skins, and clothed them.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 11

50 וחנוך הי' תופר מנעלים

Lì il nome «Chanoch» viene spiegato come derivato da chinuch (educazione), e se ne illustra il legame specifico con la scarpa.

NOTA DI KEHOT

ראה עמק המלך שער קרית ארבע פצ"ד בשם מדרש. בענין שם "חנוך" ראה באוה"ת בראשית כרך ב דרושים לחנוכה שב, ב שהוא מלשון "חניוך" והשייכות דוקא לנעל.

51 ע"פ מה יפו פעמיך בנעלים

Il discorso a cui si fa riferimento: spiega il detto secondo cui Sandal[fon] lega corone per il suo Maestro a partire dalle preghiere d'Israele, osservando che «sandal» è la parola del Targum per indicare una scarpa.

NOTA DI KEHOT

לקו"ת שה"ש מג, ג ואילך.

52 מה יפו פעמיך בנעלים

I compagni lodano la sposa (Israele): «Quanto sono belli i tuoi passi nei sandali, o figlia del principe». L'Alter Rebbe rimanda al suo discorso su questo versetto per il significato della scarpa.

Song of Songs 7:2 שיר השירים ז': ב

מַה־יָּפוּ פַעְמִיךָ בַּנְּעָלִים בְּתִנְדִּיב חֲמוּקֵי יָרְכִיךָ כִּמּוֹ חֲלָאִים מַעֲשֵׂה יָדֶיךָ אֶמֶן:

How beautiful are thy steps in sandals, O prince's daughter! The roundings of thy thighs are like the links of a chain, The work of the hands of a skilled workman.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 14

53

ויגרש את האדם

D-o scaccia l'uomo dall'Eden e pone i cherubini a custodire la via all'Albero della Vita; ciò riflette l'occultamento più grossolano dopo il peccato.

Genesis 3:24 בראשית ג': כ"ד

וַיִּגְרֹשׁ אֶת־הָאָדָם וַיִּשְׁכְּנוּ מִקֶּדֶם לְגֹזְעָדוֹ אֶת־הַכְּרֻבִּים וְאֵת לֶהֱטֵה הַחֶרֶב הַמִּתְהַפֶּכֶת לִשְׁמֹר אֶת־דֶּרֶךְ עֵץ הַחַיִּים:

So He drove out the man; and He placed at the east of the garden of Eden the cherubim, and the flaming sword which turned every way, to keep the way to the tree of life.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית ג, כד.

PARAGRAFO 15

54

משמח חתן וכלה

Il testo delle benedizioni nuziali: «Concedi gioia abbondante» si conclude con «che allieta lo sposo e la sposa», mentre «Colui che ha creato» si conclude con «che allieta lo sposo con la sposa».

Ketubot 8a:5-6 ו"ה-א: ח-ה

"שִׂמְחָה תִּשְׂמַח רֵיעִים הָאֵהוּבִים, כְּשִׂמְחָה יִצִּירָה בְּגֹזְעָדוֹ מִקֶּדֶם, בְּרוּךְ אַתָּה ה', מְשַׂמֵּחַ חֵתָן וְכֻלָּה". "בְּרוּךְ אַתָּה ה', אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלָם, אֲשֶׁר בָּרָא שְׂשׂוֹן וְשִׂמְחָה, חֵתָן וְכֻלָּה, גִּילָה, רִינָה, דִּיצָה, חֲדִוּהָ, אֶהְבָּה וְאַחֲוָה וְשָׁלוֹם וְרִיעוּת. מִתְרָה ה' אֱלֹהֵינוּ שִׂמְעָה בְּעָרֵי יְהוּדָה וּבְחֻצוֹת יְרוּשָׁלַיִם קוֹל שְׂשׂוֹן וְקוֹל שִׂמְחָה, קוֹל חֵתָן וְקוֹל כֻּלָּה, קוֹל מִצְחָלוֹת חֲתָנִים מְחוּפָּתִים וְנִעְרִים מְמֻשָּׁתִים נְגִינָתָם, בְּרוּךְ אַתָּה ה', מְשַׂמֵּחַ חֵתָן עִם הַכֻּלָּה".

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)



LikuteiTorah.com
LA PARSHA DI CHASSIDUS

Informazioni su questa edizione

This edition contains the Hebrew text, the English translation, our explanations e the notes.

The Hebrew text of Torah Ohr: © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted.

Our English translation, made from the Hebrew without Kehot's notes: CC BY-NC 4.0.

Our explanations, with the overview, the questions and the page for children: CC BY-NC 4.0.

The notes: Kehot's marei mekomos ("Sources and References", including the Rebbe's notes) © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted; our notes on them: CC BY-NC 4.0.

Fonti citate, tramite Sefaria: Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA); The Holy Scriptures: A New Translation (JPS 1917) (Public Domain); Kehot Publication Society (CC-BY-NC); The Zohar; London, Soncino Press, 1933 (Public Domain); Wikisource (CC-BY-SA); Sifrei by Rabbi Shraga Silverstein (CC-BY); William Davidson Edition - Vocalized Aramaic (CC-BY-NC); Daf Shevui (CC0); Wikisource Talmud Bavli (CC-BY-SA); Torat Emet 357 (Public Domain); Mishnah Yomit by Dr. Joshua Kulp (CC-BY).

This edition as a whole: CC BY-NC 4.0. Shuls, schools and non-profit projects may copy, print and share it freely, and may ask for donations to cover the cost of printing; it may never be sold. Credit Kehot Publication Society and likuteitorah.com.
<https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/>

Traduzione italiana e spiegazioni: preparate per LikuteiTorah.com con l'assistenza dell'IA (openai/gpt-6-luna-pro:batch) e verificate sul testo ebraico e su Sefaria; non ancora revisionate da un redattore umano. Verifica le informazioni importanti sul testo ebraico.

Il Rebbe chiese che i maamarim della parsha della settimana, la «Parsha chassidica», fossero studiati durante quella settimana, distribuendoli nei suoi sette giorni (Sichah of Shabbos Parshas Vayakhel 5725 · Toras Menachem vol. 42, pp. 306-309). Perché studiarli e quali sono le brachos del Rebbe: likuteitorah.com/about/the-chassidishe-parsha/

Un progetto gratuito e senza fini commerciali; qui non si vende nulla. Non affiliato a Kehot, Sefaria o alla Biblioteca Lubavitch. © likuteitorah.com

Da likuteitorah.com/it/torah-ohr/bereishis/6/

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok